



Una idea di libri in libertà



PREMESSA

Il Book Sharing nella sua innovazione rappresenta un ritorno alla pratica della condivisione e dello scambio di risorse

Il progetto Book Sharing nasce con l'intento di "recuperare" i libri abbandonati nella palazzina di Via Gorizia, 114 oggetto di occupazione da parte del MadPride. Il recupero dei libri ha permesso di riscattare un periodo di difficile convivenza fra occupanti, utenti e cittadini offrendo, nei luoghi destinati all'attesa di due presidi sanitari, un'opportunità di lettura e libero scambio di libri



FINALITÀ

Il Book Sharing è stato inserito nel percorso riabilitativo di alcuni utenti allo scopo di favorirne l'empowerment e la recovery.

Attivazione di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro attraverso la stipula di una convenzione tra ASL Città di Torino e I.I.S. "P. LEVI"

La forza del progetto consiste proprio nell'aver aperto le porte dei servizi psichiatrici alla comunità, alle scuole, ai giovani



OBIETTIVI

- Promuovere l'inclusione
- Ridurre lo stigma

Realizzare attività finalizzate a: rafforzare autonomie - fiducia e rispetto di sé - sviluppare scambi - relazioni e senso di auto-efficacia - promuovere l'apprendimento e la valorizzazione di competenze - costruire il locus of control interno - la motivazione al cambiamento. Elementi che concorrono al percorso identitario della persona nella famiglia e nel contesto socio-lavorativo



Cassette grezze prima della lavorazione



Studenti al lavoro presso il centro diurno



ATTIVITÀ PRATICHE

- recupero e restauro librerie usate
- costruzione nuove librerie, a partire da cassette della frutta
- selezione e restauro libri recuperati/donati
- creazione di volantini informativi
- realizzazione di un timbro identificativo dei libri diffusi con tale progetto
- allestimento e manutenzione di 5 librerie nei luoghi di attesa di due presidi sanitari



ATTIVITÀ TEORICHE

Il percorso è stato caratterizzato da momenti di riflessione strutturata e da approfondimenti teorici in merito ai temi della salute mentale, della prevenzione dello stigma, delle strategie di resilienza attraverso:

- confronto continuo sulle eventuali difficoltà emerse durante lo stage e sulle caratteristiche delle relazioni stabilite con le persone assistite
- visione di film, selezionati ad hoc sulle tematiche scelte, con discussione finale
- tecniche di improvvisazione teatrale e strumenti di arte terapia
- giochi di ruolo per la gestione delle dinamiche di gruppo e l'apprendimento di strategie comunicative

Le attività sono svolte con cadenza settimanale. Il monitoraggio è garantito da infermieri e educatori attraverso: incontri mensili - supervisione diretta - momenti strutturati di confronto con utenti, studenti, docenti, operatori.



L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, tanto da essere apprezzata e rilanciata anche dal

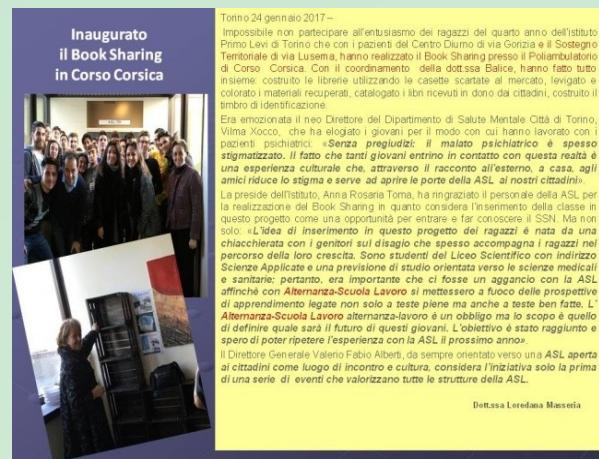
Salone del Libro Off del 2016



chiediamo di non buttare i libri di cui volete

liberarvi ma di consegnarli

al Centro Diurno - via Gorizia contattando il n. 011-70953581/83



Inaugurato il Book Sharing in Corso Corsica

Torino 24 gennaio 2017 – Impossibile non partecipare all'entusiasmo dei ragazzi del quarto anno dell'Istituto Primo Levi di Torino che con i pazienti del Centro Diurno di via Gorizia e il Sostegno Territoriale di via Lussemburgo, hanno realizzato il Book Sharing presso il Poliambulatorio di Corso Corsica. Con il coordinamento della dott.ssa Balice, hanno fatto tutto insieme: costruito le librerie utilizzando le cassette scartate al mercato, levigato e colorato i materiali recuperati, catalogato i libri ricevuti in dono dai cittadini, costruito il timbro di identificazione. Era emozionata il neo Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Città di Torino, Vilma Xocco, che ha elogiato i giovani per il modo con cui hanno lavorato con i pazienti psichiatrici: «Senza pregiudizi: il malato psichiatrico è spesso stigmatizzato. Il fatto che tanti giovani entrino in contatto con questa realtà è una esperienza culturale che, attraverso il racconto all'esterno, a casa, agli amici riduce lo stigma e serve ad aprire le porte della ASL ai nostri cittadini». La preside dell'Istituto, Anna Rosaria Toma, ha ringraziato il personale della ASL per la realizzazione del Book Sharing in quanto considera l'inserimento della classe in questo progetto come una opportunità per entrare e far conoscere il SSN. Ma non solo: «L'idea di inserimento in questo progetto dei ragazzi è nata da una chiacchierata con i genitori sul disagio che spesso accompagna i ragazzi nel percorso della loro crescita. Sono studenti del Liceo Scientifico con indirizzo Scienze Applicate e una previsione di studio orientata verso le scienze mediche e sanitarie; pertanto, era importante che ci fosse un aggancio con la ASL affinché con l'alternanza-Scuola Lavoro si mettessero a fuoco delle prospettive di apprendimento legate non solo a teste piene ma anche a teste ben fatte. L'Alternanza-Scuola Lavoro alternanza-lavoro è un obbligo ma lo scopo è quello di definire quale sarà il futuro di questi giovani. L'obiettivo è stato raggiunto e spero di poter ripetere l'esperienza con la ASL il prossimo anno». Il Direttore Generale Valerio Fabio Alberti, da sempre orientato verso una ASL aperta ai cittadini come luogo di incontro e cultura, considera l'iniziativa solo la prima di una serie di eventi che valorizzano tutte le strutture della ASL.

Dott.ssa Loredana Massola

Il lavoro ha reso possibile il recupero delle abilità personali di tutti gli attori coinvolti, attraverso un'operazione di rilettura delle proprie fragilità rendendo le stesse fruibili come strumento di lavoro e di consapevolezza per l'intero gruppo.

Questo grazie alla riflessione in momenti strutturati, in piccolo gruppo e in plenaria, su temi come l'ascolto, rispetto dell'altro, diversità come valore, stigma, pregiudizio



Volantini prodotti da studenti e utenti per l'allestimento del book sharing nel reparto pediatrico



Offerta Formativa ASL

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO

Creare spazi d'interazione e integrazione tra l'istituzione scolastica e l'istituzione sanitaria al fine di:

- promuovere la conoscenza dei servizi e del loro funzionamento
- combattere lo stigma che accompagna il paziente e il servizio psichiatrico
- offrire un percorso formativo per gli studenti che metta al centro la persona (studente, paziente, operatore)
- favorire la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e la rete sociale di riferimento

Obiettivo specifico

Allestimento di punti-booksharing in altre strutture sanitarie dell'ASLTO1 sul modello adottato presso il presidio di via Gorizia 114. Le attività di apprendimento sono suddivise in percorsi comuni gestiti in plenaria e attività tecnica pratica organizzata per piccoli gruppi di lavoro.

I percorsi comuni offrono:

- informazioni sul servizio di salute mentale, sui pazienti che ad esso afferiscono e sulle attività riabilitative attuate;
 - piccoli strumenti relazionali e giochi di ruolo per la gestione delle dinamiche di gruppo e l'apprendimento di strategie comunicative.
- Le attività in piccoli gruppi sono orientate:
- alla costruzione-sistemazione delle librerie
 - al reperimento, rimessa in ordine, fimbriatura, catalogazione dei libri
 - alla produzione di materiale divulgativo ed esplicativo dell'attività
 - all'attivazione di "tehi" con altre associazioni;
 - all'allestimento finale delle librerie nei locali individuati dalla direzione aziendale

PERCORSO FORMATIVO

- Incontro teorico propedeutico in plenaria: durata otto ore; temi: organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale (servizi, funzioni, tipologia utenti); salute mentale e disagio psichico, stigma e strategie di resilienza; metodologia: lezione frontale interattiva, visione filmati, simulazione e role play).
- Accoglienza nel servizio: illustrazione contesto operativo, funzioni e ruoli dei professionisti, luoghi di realizzazione dell'esperienza formativa.
- Esperienze formative: in integrazione con le persone assistite e la supervisione dei tutor di sede (le attività sono descritte nel paragrafo "Obiettivi e attività di apprendimento").
- Conclusioni dell'esperienza: incontro congiunto tra persone assistite, tutor e studenti al termine del percorso esperienziale (durata quattro ore).
- Incontro teorico conclusivo in plenaria: durata quattro ore; temi: le tematiche saranno concordate con gli studenti in base ai bisogni specifici emersi nel corso dello stage.

METODI E STRUMENTI

La metodologia di apprendimento utilizzata all'interno del servizio si basa sulla centralità dello studente e sull'offerta di spazi di riflessione ed elaborazione delle esperienze formative attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti:

- "contatto formativo" elaborato secondo le indicazioni fornite dall'Istituto IIS Levi; il contratto descrive le modalità di svolgimento dello stage; i tempi, le attività previste, il sistema di verifica dell'apprendimento, il sistema di tutorato previsto (servizio scuola);
- incontri in plenaria, con tutti gli studenti coinvolti, all'inizio, a metà e al termine del percorso per:
- o fornire approfondimenti teorici in merito ai temi della salute mentale, della prevenzione dello stigma, delle strategie di resilienza; o assicurare un confronto in merito ad eventuali difficoltà emerse durante lo stage;
- o promuovere riflessioni circa la relazione che si stabilisce con le persone assistite dal servizio.
- momenti strutturati di valutazione intermedia del percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE

Sono previsti momenti di valutazione formativa e certificativa: la prima viene assicurata attraverso il confronto con il tutor; la seconda nel rispetto delle modalità e degli strumenti definiti dalla scuola superiore. Gli studenti inoltre potranno esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla soddisfazione del percorso

BIBLIOGRAFIA

- AAVV. L'inclusione sociale e lavorativa in salute mentale. Buone pratiche, ricerca empirica ed esperienze innovative promosse dalla rete AIRSam. Milano: Franco Angeli, 2013
- Coleman P. W. Guarire dal male mentale. Roma: Manifestolibri; 2001
- Corrigan P.W, Watson A.C, Barr L. (2006). The self-stigma of mental illness: Implications for self-esteem and self-efficacy. *Journal of social and clinical psychology*, 25(8), 875-884.
- Elbogen EB, Johnson SC. (2009). The intricate link between violence and mental disorder: results from the National Epidemiologic Survey on Alcohol and Related Conditions. *Archives of general Psychiatry*, 66(2), 152-161.
- Lieberman RP. "Il recovery dalla disabilità. Manuale di riabilitazione psichiatrica" Roma:Giovanni Fioriti; 2012
- OMS. Conferenza Ministeriale Europea sulla Salute Mentale "Piano d'azione sulla salute mentale per l'Europa. Affrontare le sfide, creare le soluzioni" – Helsinki; gennaio 2005
- Saraceno B. La fine dell'intrattenimento. Manuale di riabilitazione psichiatrica. Etas Libri; 1995
- World Health Organization . User empowerment in mental health (2010)

Gruppo di Progetto: MG Balice, M Borio, G Lunetta, R Mazzanti, I Novelli, R Patuzzo, C Savoia, G Sgarra, S Usai, A Zezza – DSM/ASL Città di Torino – Direttore Dott.ssa V. Xocco
Per informazioni rivolgersi a: Dott.ssa Maria Giuseppe Balice
mariagiuseppe.balice@aslcitytorino.it